

LUCE GALLERY

DAVIDE BALLIANO

25 Maggio – 22 Luglio 2017



DAVIDE BALLIANO

QUOTIDIANI

LA REPUBBLICA

25 maggio 2017, *Luce Gallery*

LA STAMPA

25 maggio 2017, *“Così ho portato Pavese al Moma”*
Elena Lisa

LA REPUBBLICA

13 luglio 2017, *Alla ricerca (impossibile) della perfezione*
Anna D’Agostino

CRONACA QUI

20 luglio 2017, *Davide Balliano, le linee perfette diventano arte*

SETTIMANALI

TORINOSETTE – Supplemento LA STAMPA

25 maggio 2017, *Balliano, il torinese che vince in America*
Jenny Dogliani

NEWS SPETTACOLO

25 maggio 2017, *Davide Balliano*

NEWS SPETTACOLO

7 giugno 2017, *Davide Balliano*

NEWS SPETTACOLO

15 giugno 2017, *Davide Balliano*

NEWS SPETTACOLO

21 giugno 2017, *Davide Balliano*

NEWS SPETTACOLO

28 giugno 2017, *Davide Balliano*

NEWS SPETTACOLO

6 luglio 2017, *Davide Balliano*

NEWS SPETTACOLO

13 luglio 2017, *Davide Balliano*

NEWS SPETTACOLO

21 luglio 2017, *Davide Balliano*

MENSILI**SHOP IN THE CITY**

Aprile 2017, *Davide Balliano*

ARTE

Maggio 2017, *Torino*

ARTE

Maggio 2017, *Davide Balliano*

ARTE E CRITICA CITY

Giugno 2017, *Luce Gallery*

ARTE

Luglio 2017, *Davide Balliano*

ONLINE**ITALY.ORG**

30 gennaio 2017, *Davide Balliano: a Contemplation of Minimalist Forms*
Joelle Grosso

WEANDTHECOLOR.COM

12 aprile 2017, *Eyes on Italian artist Davide Balliano*

ZERO.EU

19 maggio 2017, *Luce Gallery*

MURMUROFART.COM

20 maggio 2017, *Davide Balliano*

ARTRIBUNE.COM

22 maggio 2017, *Davide Balliano*

MUTUALART.COM

22 maggio 2017, *Davide Balliano*

TORINOSETTE – LASTAMPA.IT

22 maggio 2017, *Davide Balliano alla Luce Gallery*

ARTE.IT

23 maggio 2017, *Davide Balliano. Personale*

COSEDICASA.COM

24 maggio 2017, *Mostra Davide Balliano – Torino*

TORINOTODAY.IT

20 maggio 2017, *Davide Balliano in mostra a Luce Gallery*

ARTAROUND.INFO

25 maggio 2017, *Davide Balliano*

ARTE.GO.IT

25 maggio 2017, *Davide Balliano – Mostra Personale*

EVENSI.IT

25 maggio 2017, *Opening Davide Balliano*

FRIEZE.COM

25 maggio 2017, *Davide Balliano*

NEWSPETTACOLO.COM

25 maggio 2017, *Davide Balliano 25 maggio – 22 luglio 2017 Luce Gallery Torino*

REPUBBLICA.IT

25 maggio 2017, *Scuola media Drovetti*

SGUARDISUTORINO.BLOGSPOT.IT

25 maggio 2017, *Alla Luce Gallery la prima personale di Davide Balliano, artista internazionale di origini torinesi*

WIKIEVENTI.IT

25 maggio 2017, *Opening Davide Balliano*

BDTORINO.EU – CIVICO20NEWS

25 maggio 2017, *Davide e Geometria*
Enrico Laterza

ESPOARTE.NET

14 giugno 2017, *Davide Balliano. Spirali tecniche del tempo ottico*
Michele Bramante

EX-CHAMBER-MEMO5.SEESAA.NET

23 giugno 2017, *Davide Balliano @ Luce Gallery, Torino*
Makuuchi

REPUBBLICA.IT

13 luglio 2017, *Alla ricerca (impossibile) della perfezione*
Anna D'Agostino

NUOVASOCIETA.IT

18 luglio 2017, *Il minimalismo "italiano" di Davide Balliano alla Luce Gallery*
Emanuele Rebuffini

ARTISSIMA.IT

25 settembre 2017, *Davide Balliano*



LUCE GALLERY

Si inaugura alle 18.30 la mostra di Davide Balliano (**nella foto a sinistra**) da Luce Gallery, in corso San Maurizio 25, www.lucegallery.com.

RICCARDO COSTANTINI

Radu Dragomirescu in una personale da Riccardo Costantini, in via Giolitti 51, dal titolo "I disegni del diluvio", www.rccontemporary.com.

MUTABILIS ARTE

Si apre martedì alle 18 la mostra "Paola Malato Labirinti della memoria-carte" da Mutabilis Arte, in via dei Mille 25/c, www.mutabilisarte.com.

LICONI ARTE

Si inaugura stasera alle 18 da Liconi Arte, in via della Rocca 28, "Un anno di Liconi arte a Torino", collettiva di artisti contemporanei soprattutto piemontesi e liguri che festeggia un anno di apertura della galleria, www.liconiarte.com

Luce Gallery

“Così ho portato Pavese al Moma”

Mostra di Balliano, ex assistente di Abramovic



Due specchi uno accanto all'altro. I bordi che si toccano e formano un angolo di 180 gradi. E poi un artista, in piedi, con la testa appoggiata alla superficie riflettente che affila un coltello. Il suono metallico, familiare, inquietante, rimbomba nella sala illuminata da poche lampadine.

È andata avanti così, per tre giorni - trenta ore complessive - la performance al «MoMa PS1», il polo d'arte contemporanea di New York, proposta da Davide Balliano, nato a Torino 34 anni fa. Il titolo del lavoro racconta le sue radici piemontesi e le sue ispirazioni: il rigore, la chiarezza, l'essenzialità. E Pavese. «Verrà la morte e avrà i tuoi occhi» come la raccolta di poesie dell'autore de «La luna e i falò».

La prova artistica accadeva esattamente sette anni fa. Ma prima di partire dall'inizio meglio ricordare che quello del Moma è giusto un tassello della carriera di Balliano. Perché c'è anche il Tate Museum di Londra, una monografica alla Tina Kim Gallery, all'Espai d'Art Contemporani de Castelló, a Castelló de la Plana, in Spagna, e poi Berlino, Parigi, Roma, Torino. E in mezzo quattro anni passati a vivere e lavorare faccia a faccia, come assistente di un mostro sacro: Marina Abramovic. «I miei punti di riferimento per molti anni sono state tre "pi": Pasolini, Pavese e Pessoa» racconta Balliano

Davide Balliano
Ha 34 anni ed è nato a Torino. Si è interessato dapprima alla fotografia, poi alla scultura e alla pittura



KUBORAUM

«Nel mio lavoro sono metodico, rigoroso, quasi ossessivo. E nella vita vesto quasi sempre di nero»

Davide Balliano
Artista



che, a Torino, inaugura la personale (fino al 22 luglio) alla Luce Gallery in corso San Maurizio 25. I tre miti gli hanno trasferito una rivelazione artistica prima incarnata nella fotografia, poi nella rielaborazione grafica di iconografie, e infine nella scultura e nella pittura.

Certo, se c'è una cosa che insegna la storia del «concettualista» Davide Balliano che di sé dice: «Sono metodico, rigoroso, quasi ossessivo. E vesto quasi sempre di nero» è che la nostra strada, se proprio non ci va, non è tracciata nemmeno quando sembrare che lo sia. «Sono cre-

sciuto in una famiglia di «scienziati» - dice Balliano - mio padre è professore di biochimica all'Università di Torino, mia madre insegnante. Il mio destino sembrava stabilito». E invece, fin da subito, brucia in lui il fuoco sacro: prima la passione per la fotografia che lo porta a Milano, e poi per l'arte in generale che lo spinge a New York.

«Avevo 22 anni - ricorda Balliano - e in America non conoscevo nessuno. Ho sfiancato quei pochi contatti che avevo per potermi avvicinare agli artisti che apprezzavo». Una curatrice di Milano dice di conoscere l'amico di un amico di Marina Abramovic che può passargli il suo indirizzo email. Lui le scrive. L'artista lo contatta. Si conoscono. E Balliano diventa il suo assistente personale per quattro anni. «Marina è una donna complessa, con una personalità magnetica» dice. Poi la collaborazione si conclude così, naturalmente, qualche anno fa. E il giovane artista ha cominciato a volare sul successo con ali proprie.

LUCE GALLERY

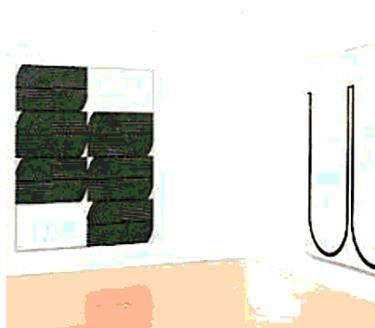
Alla ricerca (impossibile) della perfezione

ANNA D'AGOSTINO

STUCCO, grafite, inchiostro, gesso, lacche su legno, per strutturare forme alla ricerca della perfezione, impossibile da trovare nell'imperfezione della materia e della dimensione umana. Forme a cui l'artista Davide Balliano è giunto attraverso un lungo lavoro manuale. Intersecando linee e volumi, creando geometrie e giochi cinetici, in cui l'occhio si perde, la mente trova immagini in cui specchiarsi. Medita e si riposa alla ricerca della purezza, al di là di ogni umana passione. Fino al 22 luglio alla Luce Gallery si visita ancora la personale di Balliano, accompagnata dal testo critico di Alessandro Facente, secondo cui la pratica dell'artista è «indispensabile alla creazione di quella tensione tra perfezione meccanica ed errore umano».

Davide Balliano è nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York. Tra le mostre personali ricordiamo quelle europee presso Timothy Taylor Gallery, Londra; Galerie Rolando Anselmi, Berlino; Galerie Michael Rein, Parigi; e le numerose a New York alla Tina Kim Gallery; Room East; MoMA PS1; Location One; The Artists Space.

Luce Gallery, corso San Maurizio 25, www.lucegallery.com

DAVIDE BALLIANO

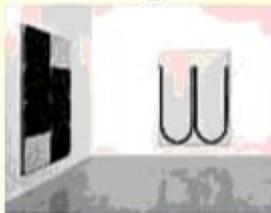
Interseca linee e volumi nelle sue opere Davide Balliano, creando geometrie e giochi cinetici in cui l'occhio va a perdersi



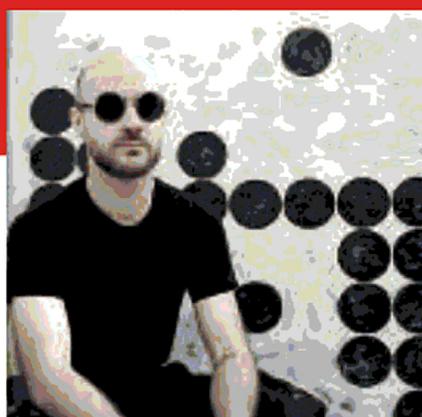
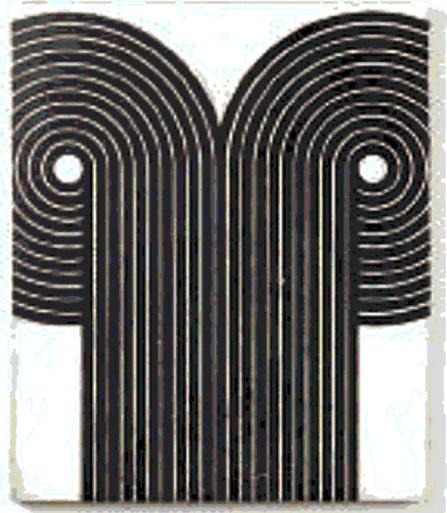
Alla Luce Gallery

Daide Balliano, le linee perfette diventano arte

Cosa suscita il desiderio di oltrepassare l'evidenza formale di un'opera? Cosa accade nel dialogo con la profondità prospettica e poetica di un dipinto? E cosa, infine, ci convince che ciò che l'occhio registra in un'opera è più della somma delle sue parti? Queste e altre sono le domande che scaturiscono dal lavoro di Davide Balliano, l'artista in mostra ancora per due giorni (fino al 22 luglio) presso la **Luce Gallery** di corso San Maurizio 25 a Torino. Un lavoro austero e



minimale, quello del creativo torinese (classe 1983), ma residente a New York, fatto di un'architettura di piani, volumi e rette rigorosamente dipinti a mano in un laborioso sovrapporsi di stucco, graffiti, inchiostro, gesso e lacche su legno. Le risposte vanno cercate in uno slittamento tra la dimensione formale e quella concettuale del lavoro stesso. Una divisione causata da una tecnica esasperata e a tratti violenta, che comprime l'opera fino alla sublimazione.



● Le radici di Balliano affondano nell'arte concettuale degli anni 60/70: i suoi lavori sono rigorosamente in bianco e nero

LA PERSONALE ALLA LUCE GALLERY DAL 25 BALLIANO, IL TORINESE CHE VINCE IN AMERICA

L'opera di Davide Balliano (1983) affonda le proprie radici nell'Arte Concettuale degli anni Sessanta/Settanta. Il giovane artista torinese residente a New York, i cui lavori rigorosamente in bianco e nero sono già stati esposti al MoMA PS1 di New York e alla Tate Modern di Londra, è protagonista di una personale allestita da Luce Gallery (corso San Maurizio 25, mar-sab 15,30-19,30, tel. 011/8141011, www.lucegallery.com) da **giovedì 25 maggio** (inaugurazione alle 18,30) a **sabato 22 luglio**. Se il pioniere del movimento americano Sol

LeWitt (1928-2007) proponeva forme geometriche elementari riducendo il linguaggio artistico ai suoi elementi strutturali (scultura, pittura, disegno, colore e luce) e identificando l'opera con l'idea e non con la sua realizzazione, che delegava a un'equipe di collaboratori, Davide Balliano elabora immagini molto simili per giungere a risultati diametralmente opposti, con due profonde differenze.

Innanzitutto si riappropria dell'unicità e dell'esecuzione del gesto artistico, restituendo all'opera un aspetto estetico ed emozionale, inoltre

JENNY DOGLIANI

Ha lavorato con Marina Abramovic come assistente e le sue opere sono esposte a MoMA e Tate Modern

fa confluire i vari elementi del linguaggio in un'operazione unica e complessa in cui non è più possibile distinguere la pittura dalla scultura e dal disegno e il colore dalla luce. Le sue sono opere pittoriche costituite dalla sovrapposizione di strati realizzati con stucco, grafite, inchiostro, gesso e lacche su base lignea. Il soggetto ricorrente è un fitto susseguirsi di linee curve concentriche bianche (sottili) e

nere (spesse). Tale alternanza genera l'illusione del movimento che destabilizza la percezione ottica e la comprensione intellettuale

dell'opera, mettendo in discussione il primato della geometria e della razionalità.

Davide Balliano, ex assistente di Marina Abramovic, rende quasi impossibile la contemplazione prolungata del suo lavoro, che cela la costante ricerca di un ordine superiore e il tentativo di vedere oltre il visibile, di dimostrare l'esistenza di ciò che non fa parte della realtà tangibile pur perturbandone l'ordine.

25 Maggio 2017	pag. 15
08 Giugno 2017	pag. 19
15 Giugno 2017	pag. 19
22 Giugno 2017	pag. 19
29 Giugno 2017	pag. 19
06 Luglio 2017	pag. 21
13 Luglio 2017	pag. 19
20 Luglio 2017	pag. 19

DAVIDE BALLIANO

25 maggio - 22 luglio 2017

Luce Gallery, Torino

Davide Balliano torna in Italia per la sua seconda esposizione presso Luce Gallery dal 25 maggio al 22 luglio. In mostra una serie di nuove opere attraverso le quali Balliano continua la sua riflessione intorno all'essere umano e al suo bisogno di risposte in relazione all'universo, alla divinità, alle strutture sociali e, in ultima analisi, alla definizione di un'identità. Come sottolinea lui stesso "In questo terrificante incrocio tra passato e futuro, tra certezze smentite e annichilenti intuizioni, mi piace pensare che operi il mio lavoro... In questo vuoto di identità, dove un sentimento interiore sembra suggerire che nulla è come appare, azzardando i contorni di un sistema troppo vasto per essere definito." Con il suo austero vocabolario estetico e le sue forme minimali i dipinti di Balliano si relazionano con la forma astratta come ad una scala ridotta dell'infinitamente complessa struttura

del cosmo, della natura e dei sistemi umani e in questa ricerca di proporzioni l'artista adotta l'arco come la lettera chiave del suo alfabeto stilistico. Prendendo a prestito questa forma dall'architettura classica Balliano usa l'arco per dettagliare la struttura che incornicia il sistema che egli contempla. *Inaugurazione 25 maggio 2017 ore 18 Luce Gallery Corso San Maurizio 25, To dal martedì al sabato 15.30 - 19.30 www.lucegallery.com*

DAVIDE BALLIANO

Dal 25 maggio al 22 luglio

Luce Gallery

Davide Balliano torna in Italia per la sua seconda esposizione. In mostra una serie di nuove opere attraverso le quali Balliano continua la sua riflessione intorno all'essere umano e al suo bisogno di risposte in relazione all'universo, alla divinità, alle strutture sociali.

www.lucegallery.com



TORINO. Intrecci minimalisti e astratti in bianco e nero occupano le pareti di **Luce gallery** (corso San Maurizio 25, tel. 011-8141011) dal 25 maggio al 22 luglio. Sono i dipinti del torinese **Davide Balliano** (1983), assistente di Marina Abramović, che ha già esposto in collettive al Moma PS1 di New York nel 2010 e al Madre di Napoli nel 2012.

TORINO**DAVIDE BALLIANO****Luce gallery**, corso

San Maurizio 25,

tel. 011-8141011.

25 maggio-22 luglio.

LUCE GALLERY

corso San Maurizio 25 – tel 011 8141011

www.lucegallery.com

Daide Balliano

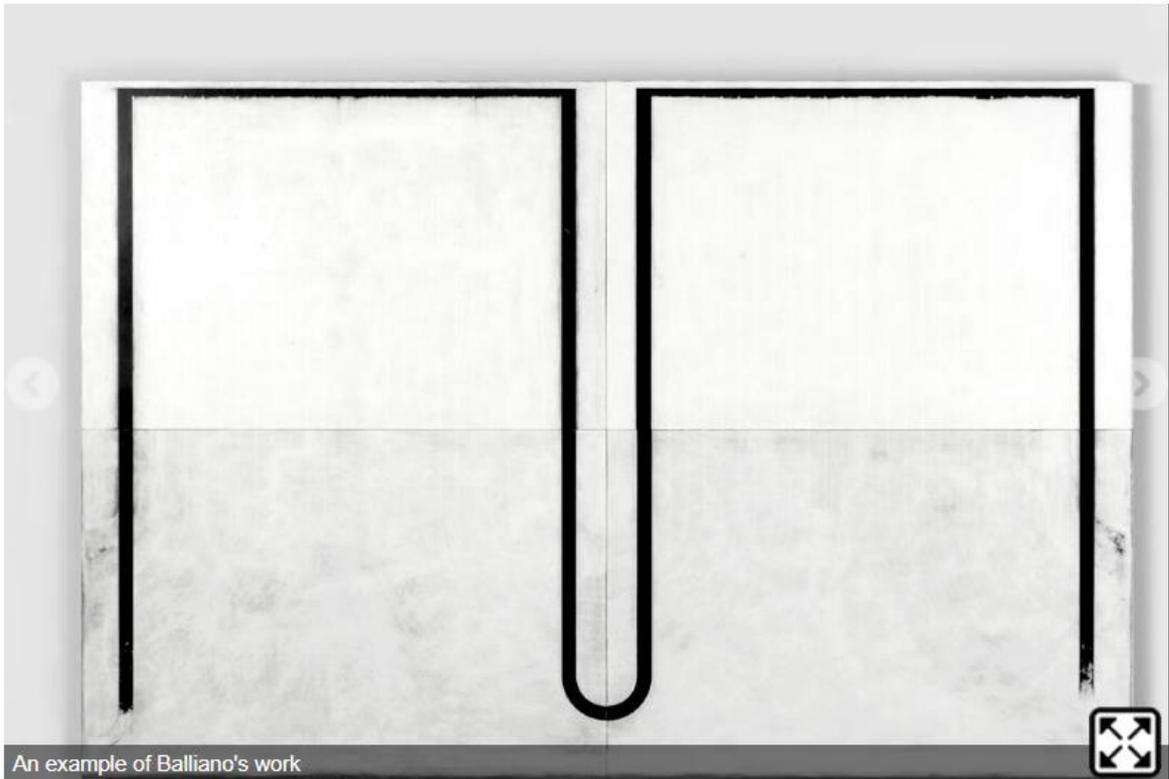
fino al 22 luglio

I lavori sono austeri e minimali, un'architettura di piani, volumi e rette realizzati a mano con stucco, inchiostro, gesso e lacche su legno. Questa rigida cronologia procedurale coincide con una scansione temporale che accompagna il lavoro nel suo crescere, rivelandosi in superficie nella sua forma compiuta. La pittura di Balliano, infatti, non è mai solo l'illustrazione, ma il progetto preciso di una forma.

DAVIDE BALLIANO
Luce gallery, corso
San Maurizio 25,
tel. 011-8141011.
Fino al 22 luglio.

Davide Balliano: a Contemplation of Minimalist Forms

JOELLE GROSSO (January 30, 2017)

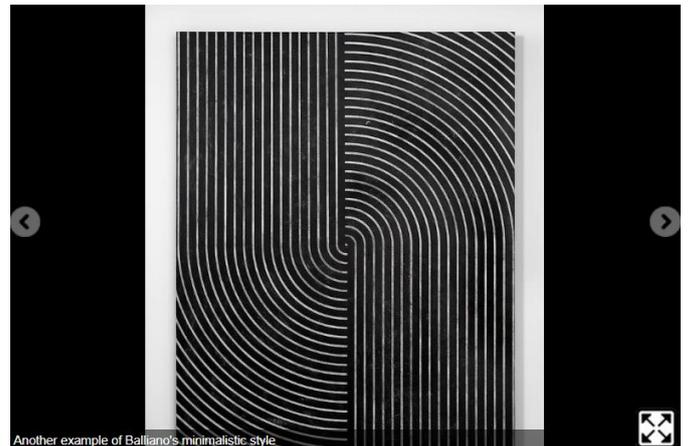


An example of Balliano's work

From January 26th to February 24th, take the opportunity to view the wonderful work of Davide Balliano on display at the Tina Kim Gallery in Chelsea.



The artist with one of his pieces



Another example of Balliano's minimalistic style



The entrance to the Tina Kim Gallery in Chelsea

Talented young artist [Davide Balliano](#) is currently making waves in the art world and has a number of shows coming up in 2017. Originally from Turin, Balliano decided to make the trip overseas and is currently living in New York City. His intricate pieces are characterized by their abstract forms, minimalistic touches, and structural framework. He has been featured in exhibitions all over Europe including [Timothy Taylor Gallery](#) in London, [Galerie Rolando Anselmi](#) in Berlin, and [Michel Rein Gallery](#) in Paris, but Balliano is looking forward to working with the [Tina Kim Gallery](#) right here in New York.

Several recent paintings will be presented that were created specifically for this exhibition and they carefully display “synthesized elements that speak to the notion of proportion and consider humanity’s place in relationship to the power of the universe.” Balliano’s interests in philosophy, theology, and physics are clearly reflected in his work which is grounded in the contemplation of nature, its overpowering dimensions, as well as the human condition.

Balliano says that “art is my way to understand myself and have a dialogue with everything that surrounds us. It’s a research for interior and exterior understanding, through the production of objects.” Through a process of aesthetic reduction, the artist seeks the path to clarity and truth while welcoming the viewer to join him on his journey.

The Tina Kim Gallery is a New York City-based contemporary art gallery and exhibition space and seems to be a perfect venue for Balliano’s style. The spot is celebrated for its emphasis on international artists, historical overviews, and independently curated shows. After this particular exhibition, the Italian talent will be presenting his work at the [Armory Show](#) from March 2nd to March 5th. The Armory Show is widely known for being New York’s premier art fair as well as the definitive cultural destination for discovering and collecting the world’s most important 20th and 21st century artworks. Then, Balliano will return to his homeland to do a solo exhibition at [Luce Gallery](#) in his native Turin starting May 25th.

As Balliano garners the attention of more and more curators worldwide, he hopes to connect with a larger group of people on a deeper level with his art. Come out to the Tina Kim Gallery in the beautiful Chelsea neighborhood to take a closer look at these stunning pieces.



12 aprile 2017

<http://weandthecolor.com/davide-balliano-italian-artist/85442>

pag. 1 di 3



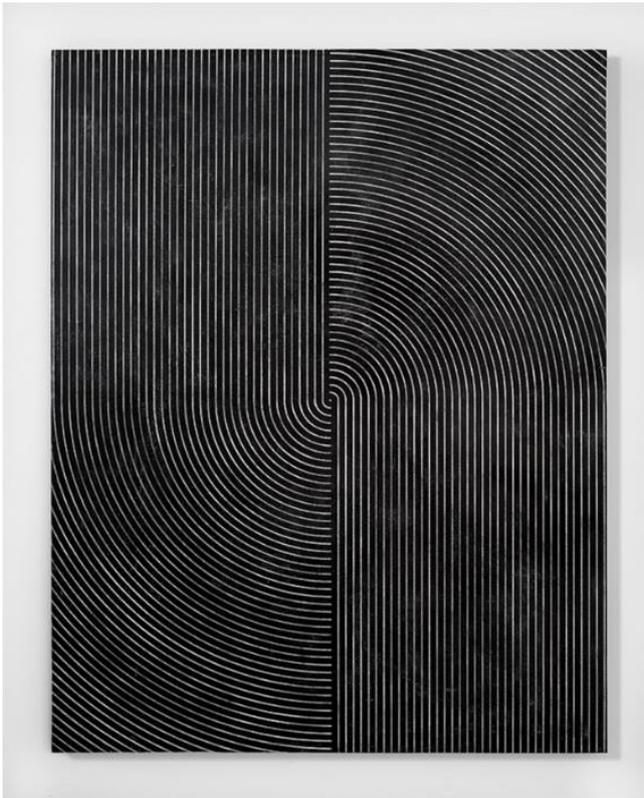
Art

Davide Balliano – Italian Artist

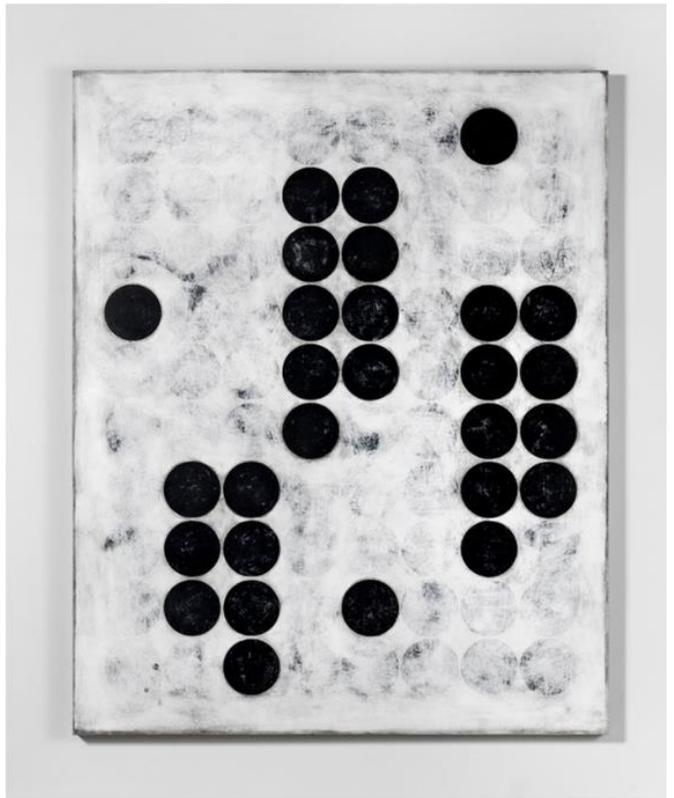
Eyes on Italian artist Davide Balliano.

Davide Balliano was born in Turin in 1983. He currently lives and works in New York City. He mainly specializes in paintings and sculptures based on geometric shapes. His artworks have been shown in numerous solo shows including Luce Gallery, Torino (2015); Timothy Taylor Gallery, London (2015); Room East, New York (2014); Galerie Rolando Anselmi, Berlin, and Michel Rein Gallery, Paris (both 2013). Furthermore, he has participated in several group exhibitions such as David Zwirner Gallery, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2010 and 2014); Madre Museum, Naples (2012); the Quadrilateral Biennial in Rijeka, Croatia (2011); The Watermill Centre, New York (2009 and 2011); MoMA PS1, New York and the Espai d'Art Contemporani de Castelló, Castellón (all 2010).

Davide Balliano is currently represented by [Luce Gallery](#). A small selection of artworks can be found below. For more, please have a look at his [website](#).



2015, plaster, gesso and lacquer on wood, 102.8 x 142.2 cm



Artwork by Davide Balliano.



2015, gesso, plaster and lacquer on wood, 152 x 122 cm



Painting by Davide Balliano.



Exhibition view of paintings and sculptures.

All images © by Davide Balliano and Luce Gallery. Do not hesitate to find more exceptional **artists** from all over the world on WE AND THE COLOR. Our popular **Art** section includes a wide range of work such as drawings, paintings, sculptures, and large installations. In addition, we provide you with information on current and upcoming shows and events.

LUCE GALLERY

da giovedì 25 maggio a sabato 22 luglio 2017 ore 15:30 - 19:30

INFO

Davide Balliano

da giovedì 25 maggio a sabato 22 luglio
2017 ore 15:30 - 19:30

DOVE

Luce Gallery

Corso San Maurizio, 25 • Torino

PREZZO

GRATIS

CONDIVIDI



Davide Balliano torna in Italia per la sua seconda esposizione presso Luce Gallery. In mostra una serie di nuove opere attraverso le quali Balliano continua la sua riflessione intorno all'essere umano e al suo bisogno di risposte in relazione all'universo, alla divinità, alle strutture sociali e, in ultima analisi, alla definizione di un'identità. Chiuso la domenica e il lunedì.

Davide Balliano

dal 25 maggio al 22 luglio 2017 - la sua seconda personale da Luce Gallery, Torino

Davide Balliano inaugura giovedì 25 maggio alle 18.30 la sua seconda personale da Luce Gallery.

In mostra una serie di nuove opere attraverso le quali l'artista continua la sua riflessione intorno all'essere umano e al suo bisogno di risposte in relazione all'universo, alla divinità, alle strutture sociali e, in ultima analisi, alla definizione di un'identità.

Davide Balliano è nato a Torino nel 1983 e vive e lavora a New York. Tra le sue ultime mostre monografiche Tina Kim Gallery, New York (2017), Luce Gallery, Torino (2015), Timothy Taylor Gallery, Londra (2015), Room East, New York (2014), Galerie Rolando Anselmi, Berlino e Michel Rein Gallery, Parigi (entrambe nel 2013). Tra le ultime mostre collettive David Zwirner Gallery, New York (2015), il Museo Madre, Napoli (2012), la Quadrilateral Biennial in Rijeka, Croatia (2011), The Watermill Centre, New York (2009 e 2011), MoMA PS1, New York e Espai d'Art Contemporani de Castelló, Castellón (entrambe 2010).

DAVIDE BALLIANO

Inaugurazione 25 maggio 2017 ore 18.30

dal 25 maggio al 22 luglio 2017

Luce Gallery

Corso San Maurizio 25, Torino

dal martedì al sabato 15.30 ? 19.30

www.lucegallery.com

Emanuela Bernascone

Ufficio Stampa
Via Montevecchio 29, 10128 Torino

Tel +39 011 19714998
Fax +39 011 19790170
Mob +39 335 256829

info@emanuelabernascone.com
www.emanuelabernascone.com

[Home](#) > [Calendario eventi](#) > [Torino](#) > [Davide Balliano](#)

[arte contemporanea](#) [personale](#)

Davide Balliano

Torino - 25/05/2017 : 22/07/2017



Un lavoro austero e minimale, fatto di un'architettura di piani, volumi e rette rigorosamente dipinti a mano in un laborioso sovrapporsi di stucco, graffite, inchiostro, gesso e lacche su legno.



INFORMAZIONI

Luogo: [LUCE GALLERY](#)

Indirizzo: Largo Montebello 40 - Torino - Piemonte

Quando: dal 25/05/2017 - al 22/07/2017

Vernissage: 25/05/2017 ore 18,30

Autori: [Davide Balliano](#)

Generi: arte contemporanea, personale

Orari: dal martedì al sabato 15.30 – 19.30

Uffici stampa: [EMANUELA BERNASCONE](#)

Cosa suscita il desiderio di oltrepassare l'evidenza formale di un'opera?

Cosa accade nel dialogo con la profondità prospettica e poetica di un dipinto?

E cosa, infine, ci convince che ciò che l'occhio registra in un'opera è più della somma delle sue parti?

Queste e altre sono le domande che scaturiscono dal lavoro di Balliano.

Un lavoro austero e minimale, fatto di un'architettura di piani, volumi e rette rigorosamente dipinti a mano in un laborioso sovrapporsi di stucco, graffite, inchiostro, gesso e lacche su legno.

Le risposte vanno cercate in uno slittamento tra la dimensione formale e quella concettuale del lavoro stesso. Una divisione causata da una tecnica esasperata e a tratti violenta, che comprime l'opera fino alla sublimazione, suggerendo profondità sottostanti la sua condizione di oggetto.

Pur presentandosi come superfici bidimensionali, i dipinti di Balliano sono frutto di una meticolosa sovrapposizione di piani sottili, legati gli uni agli altri da una rigida cronologia procedurale. Uno scandire il tempo che accompagna il lavoro nel suo crescere, rivelandosi in superficie nella sua forma compiuta. A questa lenta metamorfosi dell'immagine, si accompagna la sua composizione grafica che, pur rimanendo familiare, si anima di vita propria, ipnotizzando l'occhio in sfuggenti riflessi cinetici. Ecco quindi che già nella sua fase di costruzione, l'opera rivela una sua narrazione intrinseca, introducendo le proprie evoluzioni visive e contraddizioni percettive. Con la sua cruda premeditazione formale, Balliano ci mette di fronte a geometrie apparentemente lontane dalla realtà, che tuttavia di essa sono una sintesi assoluta.

La sua pittura infatti, non è mai solo l'illustrazione di una forma, ma il progetto preciso di una forma. Ecco quindi che le geometrie a cui assistiamo, pur nella loro freddezza e irraggiungibilità disumana, nella loro dimensione sublime di un castigato ascetismo, di umano hanno molto, in quanto realizzate con il desiderio prettamente umano di generare, mettere ordine, definire un'identità. Un desiderio impresso nel lavoro da una pratica anacronisticamente manuale, estenuantemente lenta e laboriosa, ma indispensabile alla creazione di quella tensione tra perfezione meccanica ed errore umano.

Nel suo *Tractatus logico-philosophicus* (1921), Ludwig Wittgenstein definisce il mondo come "determinato dai fatti, e dall'essere essi tutti i fatti", e trova il senso dell'immagine "nell'essere i suoi elementi in una determinata relazione l'uno all'altro". In questo senso, l'opera di Balliano invita ad un approccio speleologico nella ricerca dei fatti e delle relazioni che custodisce.

Si scoprono così nuovi orizzonti interpretativi, rivelanti un'interiorità ricca di elementi filosofici, ma anche politici e spirituali, graffati sulla superficie della sua espressività formale. L'obiettivo sembra essere il raggiungimento di uno stato contemplativo; il rifiuto totale di ogni riferimento visivo al reale, finalizzato al raggiungimento di un'immagine interiore veramente autonoma, aliena ad ogni realtà che non sia quella proiettatavisi dallo spettatore. Si dà corpo così ad un dispositivo assoluto, il cui linguaggio è indipendente da ogni circostanza nota; un veicolo per scoprire un soggetto ulteriore, ancora ignoto, astratto e figurativo allo stesso tempo, che, pur esistendo nell'immaginario, non esiste ancora nella realtà. (Estratto dal testo critico di Alessandro Facente)

Davide Balliano è nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York. Tra le mostre personali ricordiamo: Tina Kim Gallery, New York; Timothy Taylor Gallery, Londra; Room East, New York; Galerie Rolando Anselmi, Berlino; Galerie Michael Rein, Parigi; MoMA PS1, New York; Location One, New York; The Artists Space, New York.

Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui: Face to Face, Palazzo Fruscione, Salerno; 826NYC, David Zwirner, New York; Sean Kelly Gallery, New York; Museo Madre, Napoli; The Watermill Centre, New York; The Quadrilateral Biennial, Rijeka/Croatia; The Tate Modern, London; Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon, Spain.

HOME > EXHIBITIONS

Davide Balliano

Luce Gallery  TORINO | ITALY

MAY 25, 2017-JULY 22, 2017



In his first solo exhibition in an Italian gallery, Davide Balliano presents a series of new paintings on wood and ceramic sculptures. With several solo exhibitions in New York, Berlin, Paris and recently London, Balliano seems to consolidate its organic style approaching a new formal maturity.

If previously the relationship with history, the ambivalent transparency of the glass, and the bare architectural references constituted the main body of his work, today we can see a further consolidation in the research of the artist which, started from photography, formed itself through painterly intervention on book pages, performances and installations.

A research based on the use of different media aimed to achieve a minimal and organic composition, veined by transcendental suggestions and by the dialogue with a void that takes the form of intuited metaphysical subject.

The almost poetic relationship with architecture, which in ruins finds a new monumental identity free from the original function, the use of geometry as a tool for translation, and the Romanic references, give to Balliano's painting an almost sculptural scent.

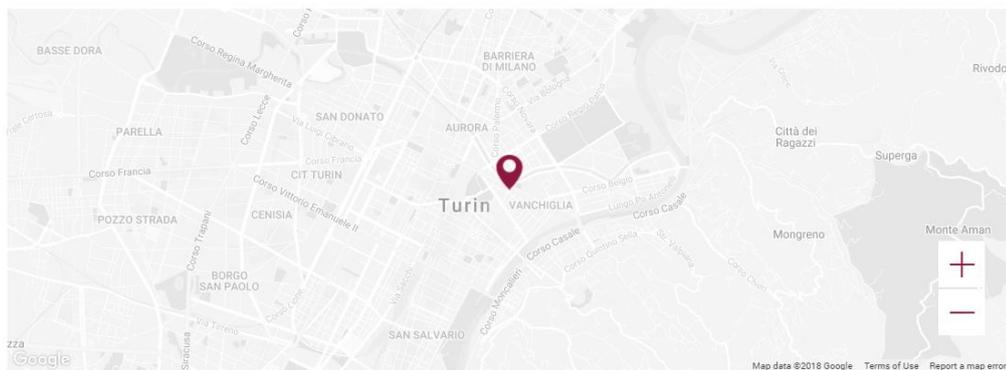
Plaster, gesso and lacquer builds the work as if it had been placed on a wall, and the surface of the paintings, profoundly flat, seems to rise from it only by the wooden support that distinguishes their elegant structure. Through a stratified coverage of geometric shapes, often born from the decomposition of archetypal forms as the circle and arc, Balliano's searches for the perfect balance between absence and presence, between empty and full invisibly, and in this way he changes the gallery space transforming the floor in white as a sign of absence or nothing that gives a sense of floating to the objects in the exhibition.

In the same way the ceramic sculptures feed from the tension of the encounter between the illusory solidity of the shape with the fragility of the material. Contrast that comes back in the dialogue with the physicality of objects, which seem to be containers of an emptiness, shelters for a silent presence, the cornerstones of an architecture questioningly votive. An icon that seeks identity in the dialogue between man and the universe around him.

Contact details

 Website  +39.011.8141011  Get in touch

Largo Montebello 40 ,
Torino, Italy 10124



22 maggio 2017

<http://www.lastampa.it/2017/05/22/torinosette/eventi/davide-balliano-alla-luce-gallery-9wo8f4mQCwpm9o1uTLor3N/pagina.html>

EVENTI

DAVIDE BALLIANO ALLA LUCE GALLERY

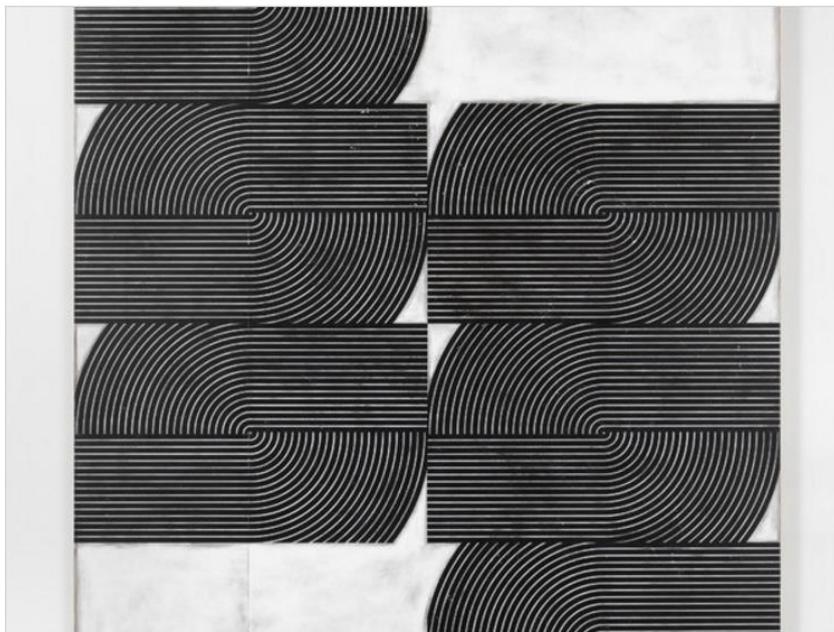
22/05/2017

Seconda personale di Davide Balliano da Luce Gallery. In mostra una serie di nuove opere attraverso le quali l'artista continua la sua riflessione intorno all'essere umano e al suo bisogno di risposte in relazione all'universo, alla divinità, alle strutture sociali e, in ultima analisi, alla definizione di un'identità. Davide Balliano è nato a Torino nel 1983 e vive e lavora a New York. Tra le sue ultime mostre monografiche Tina Kim Gallery, New York (2017), Luce Gallery, Torino (2015), Timothy Taylor Gallery, Londra (2015), Room East, New York (2014), Galerie Rolando Anselmi, Berlino e Michel Rein

Gallery, Parigi (entrambe nel 2013). Tra le ultime mostre collettive David Zwirner Gallery, New York (2015), il Museo Madre, Napoli (2012), la Quadrilateral Biennial in Rijeka, Croatia (2011), The Watermill Centre, New York (2009 e 2011), MoMA PS1, New York e Espai d'Art Contemporani de Castelló, Castellón (entrambe 2010). Orario: dal martedì al sabato 15.30-19.30. Info: 011.8141011 - info@lucegallery.com - www.lucegallery.com



HOME > MOSTRE

DAVIDE BALLIANO. PERSONALE

Davide Balliano, Untitled, 2017

Dal 25 Maggio 2017 al 22 Luglio 2017**TORINO****LUOGO:** Luce Gallery**TELEFONO PER INFORMAZIONI:** +39 0118141011**E-MAIL INFO:** info@lucegallery.com**SITO UFFICIALE:** <http://www.lucegallery.com>**COMUNICATO STAMPA:**

Cosa suscita il desiderio di oltrepassare l'evidenza formale di un'opera?

Cosa accade nel dialogo con la profondità prospettica e poetica di un dipinto?

E cosa, infine, ci convince che ciò che l'occhio registra in un'opera è più della somma delle sue parti?

Queste e altre sono le domande che scaturiscono dal lavoro di Balliano.

Un lavoro austero e minimale, fatto di un'architettura di piani, volumi e rette rigorosamente dipinti a mano in un laborioso sovrapporsi di stucco, graffite, inchiostro, gesso e lacche su legno. Le risposte vanno cercate in uno slittamento tra la dimensione formale e quella concettuale del lavoro stesso. Una divisione causata da una tecnica esasperata e a tratti violenta, che comprime l'opera fino alla sublimazione, suggerendo profondità sottostanti la sua condizione di oggetto.

Pur presentandosi come superfici bidimensionali, i dipinti di Balliano sono frutto di una meticolosa sovrapposizione di piani sottili, legati gli uni agli altri da una rigida cronologia procedurale. Uno scandire il tempo che accompagna il lavoro nel suo crescere, rivelandosi in superficie nella sua forma compiuta. A questa lenta metamorfosi dell'immagine, si accompagna la sua composizione grafica che, pur rimanendo familiare, si anima di vita propria, ipnotizzando l'occhio in sfuggenti riflessi cinetici. Ecco quindi che già nella sua fase di costruzione, l'opera rivela una sua narrazione intrinseca, introducendo le proprie evoluzioni visive e contraddizioni percettive. Con la sua cruda premeditazione formale, Balliano ci mette di fronte a geometrie apparentemente lontane dalla realtà, che tuttavia di essa sono una sintesi assoluta.

La sua pittura infatti, non è mai solo l'illustrazione di una forma, ma il progetto preciso di una forma. Ecco quindi che le geometrie a cui assistiamo, pur nella loro freddezza e irraggiungibilità disumana, nella loro dimensione sublime di un castigato ascetismo, di umano hanno molto, in quanto realizzate con il desiderio prettamente umano di generare, mettere ordine, definire un'identità. Un desiderio impresso nel lavoro da una pratica anacronisticamente manuale, estenuantemente lenta e laboriosa, ma indispensabile alla creazione di quella tensione tra perfezione meccanica ed errore umano.

Nel suo *Tractatus logico-philosophicus* (1921), Ludwig Wittgenstein definisce il mondo come "determinato dai fatti, e dall'essere essi tutti i fatti", e trova il senso dell'immagine "nell'essere i suoi elementi in una determinata relazione l'uno all'altro". In questo senso, l'opera di Balliano invita ad un approccio speleologico nella ricerca dei fatti e delle relazioni che custodisce.

Si scoprono così nuovi orizzonti interpretativi, rivelanti un'interiorità ricca di elementi filosofici, ma anche politici e spirituali, graffiati sulla superficie della sua espressività formale. L'obiettivo sembra essere il raggiungimento di uno stato contemplativo; il rifiuto totale di ogni riferimento visivo al reale, finalizzato al raggiungimento di un'immagine interiore veramente autonoma, aliena ad ogni realtà che non sia quella proiettatavisi dallo spettatore. Si dà corpo così ad un dispositivo assoluto, il cui linguaggio è indipendente da ogni circostanza nota; un veicolo per scoprire un soggetto ulteriore, ancora ignoto, astratto e figurativo allo stesso tempo, che, pur esistendo nell'immaginario, non esiste ancora nella realtà.

(Estratto dal testo critico di Alessandro Facente)

Davide Balliano è nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York. Tra le mostre personali ricordiamo: Tina Kim Gallery, New York; Timothy Taylor Gallery, Londra; Room East, New York; Galerie Rolando Anselmi, Berlino; Galerie Michael Rein, Parigi; MoMA PS1, New York; Location One, New York; The Artists Space, New York.

Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui: Face to Face, Palazzo Fruscione, Salerno; 826NYC, David Zwirner, New York; Sean Kelly Gallery, New York; Museo Madre, Napoli; The Watermill Centre, New York; The Quadrilateral Biennial, Rijeka/Croatia; The Tate Modern, London; Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon, Spain.

Opening 25 maggio 2017, ore 18.30

Mostra Davide Balliano - Torino

La serie di nuove opere in esposizione racconta il punto di vista dell'artista torinese Davide Balliano (1983), che vive e lavora a New York, proponendo la sua riflessione intorno all'essere umano e al suo bisogno di risposte in relazione all'universo, alla divinità, alle strutture sociali e alla definizione di un'identità. Con le sue forme minimali e un linguaggio estetico severo i dipinti dell'artista si relazionano con la forma astratta come ad una scala ridotta dell'infinitamente complessa struttura del cosmo, della natura e dei sistemi umani e usa l'arco, preso in prestito dall'architettura classica, per dettagliare la struttura che incornicia il sistema da lui contemplato.

Eventi / Mostre

Daide Balliano in mostra a Luce Gallery



DOVE

Luce Gallery

◆ Corso San Maurizio, 25

QUANDO

Dal 26/05/2017 al 22/07/2017

🕒 mar-sab 15.30-19.30

PREZZO

GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Sito web

lucegallery.com



Redazione

24 MAGGIO 2017 14:31



Mostra | di Davide Balliano | a Luce Gallery Eventi a Torino

”

Daide Balliano inaugura giovedì 25 maggio alle 18.30 la sua seconda personale da Luce Gallery a Torino. Apertura della mostra: dal 26 maggio al 22 luglio. In mostra una serie di nuove opere attraverso le quali l'artista continua la sua **riflessione intorno all'essere umano** e al suo bisogno di risposte in relazione all'universo, alla divinità, alle strutture sociali e, in ultima analisi, alla definizione di un'identità.

Daide Balliano è nato a Torino nel 1983 e vive e lavora a New York. Tra le sue ultime mostre monografiche Tina Kim Gallery, New York (2017), Luce Gallery, Torino (2015), Timothy Taylor Gallery, Londra (2015), Room East, New York (2014), Galerie Rolando Anselmi, Berlino e Michel Rein Gallery, Parigi (entrambe nel 2013). Tra le ultime mostre collettive David Zwirner Gallery, New York (2015), il Museo Madre, Napoli (2012), la Quadrilateral Biennial in Rijeka, Croatia (2011), The Watermill Centre, New York (2009 e 2011), MoMA PS1, New York e Espai d'Art Contemporani de Castelló, Castellón (entrambe 2010).

“

Potrebbe interessarti: <http://www.torinotoday.it/eventi/mostra-davide-balliano-luce-gallery.html>
Seguici su Facebook: <http://www.facebook.com/TorinoToday>

EVENTO



Davide Balliano

Luce gallery , 25.05 - 22.07.2017



Artisti: Davide Balliano

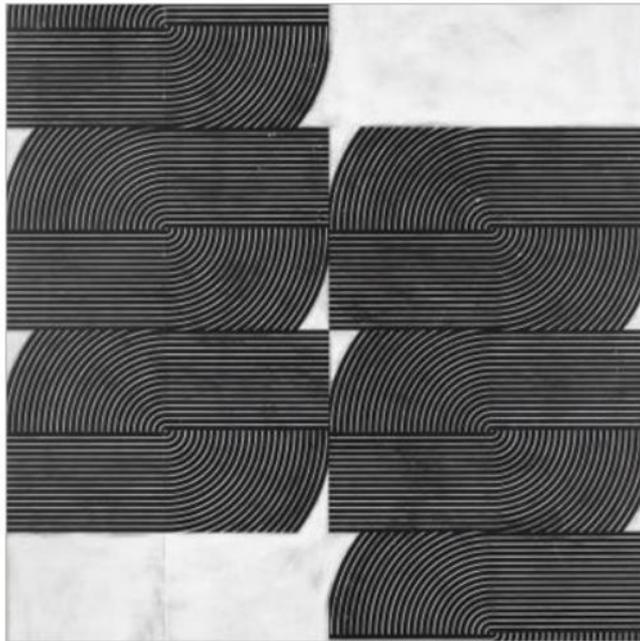
Davide Balliano è un giovane artista torinese, classe 1983, che ha esposto in collettive al MoMA PS1 di New York nel 2010 e al Museo Madre di Napoli nel 2012. Assistente di Marina Abramovic, torna in mostra in galleria con una selezione di suoi dipinti minimalisti e astratti.

PDF

[Comunicato Stampa](#)

Davide Balliano – Mostra Personale

giovedì 25 maggio 2017 - sabato 22 luglio 2017



sede: **Luce Gallery (Torino).**

Cosa suscita il desiderio di oltrepassare l'evidenza formale di un'opera?

Cosa accade nel dialogo con la profondità prospettica e poetica di un dipinto?

E cosa, infine, ci convince che ciò che l'occhio registra in un'opera è più della somma delle sue parti?

Queste e altre sono le domande che scaturiscono dal lavoro di Balliano.

Un lavoro austero e minimale, fatto di un'architettura di piani, volumi e rette rigorosamente dipinti a mano in un laborioso sovrapporsi di stucco, graffite, inchiostro, gesso e lacche su legno.

Le risposte vanno cercate in uno slittamento tra la dimensione formale e quella concettuale del lavoro stesso.

Una divisione causata da una tecnica esasperata e a tratti violenta, che comprime l'opera fino alla sublimazione, suggerendo profondità sottostanti la sua condizione di oggetto.

Pur presentandosi come superfici bidimensionali, i dipinti di Balliano sono frutto di una meticolosa sovrapposizione di piani sottili, legati gli uni agli altri da una rigida cronologia procedurale.

Uno scandire il tempo che accompagna il lavoro nel suo crescere, rivelandosi in superficie nella sua forma compiuta.

A questa lenta metamorfosi dell'immagine, si accompagna la sua composizione grafica che, pur rimanendo familiare, si anima di vita propria, ipnotizzando l'occhio in sfuggenti riflessi cinetici.

Ecco quindi che già nella sua fase di costruzione, l'opera rivela una sua narrazione intrinseca, introducendo le proprie evoluzioni visive e contraddizioni percettive.

Con la sua cruda premeditazione formale, Balliano ci mette di fronte a geometrie apparentemente lontane dalla realtà, che tuttavia di essa sono una sintesi assoluta.

La sua pittura infatti, non è mai solo l'illustrazione di una forma, ma il progetto preciso di una forma.

Ecco quindi che le geometrie a cui assistiamo, pur nella loro freddezza e irraggiungibilità disumana, nella loro dimensione sublime di un castigato ascetismo, di umano hanno molto, in quanto realizzate con il desiderio prettamente umano di generare, mettere ordine, definire un'identità.

Un desiderio impresso nel lavoro da una pratica anacronisticamente manuale, estenuantemente lenta e laboriosa, ma indispensabile alla creazione di quella tensione tra perfezione meccanica ed errore umano.

Nel suo *Tractatus logico-philosophicus* (1921), Ludwig Wittgenstein definisce il mondo come "determinato dai fatti, e dall'essere essi tutti i fatti", e trova il senso dell'immagine "nell'essere i suoi elementi in una determinata relazione l'uno all'altro".

In questo senso, l'opera di Balliano invita ad un approccio speleologico nella ricerca dei fatti e delle relazioni che custodisce.

Si scoprono così nuovi orizzonti interpretativi, rivelanti un'interiorità ricca di elementi filosofici, ma anche politici e spirituali, graffiati sulla superficie della sua espressività formale.

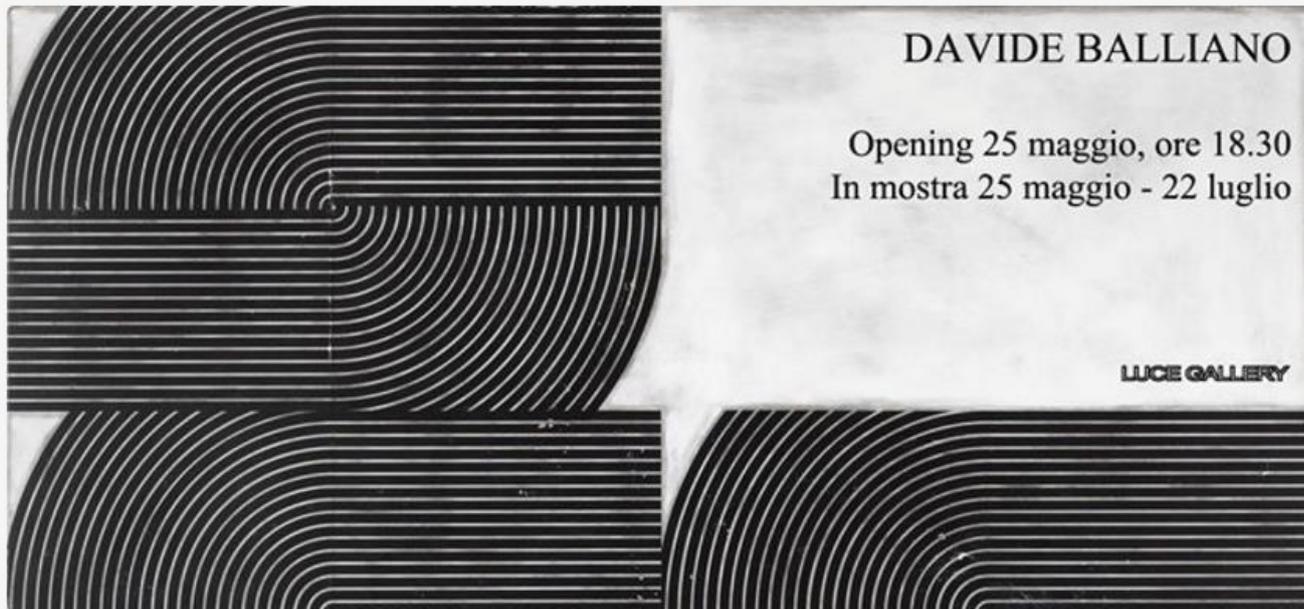
L'obiettivo sembra essere il raggiungimento di uno stato contemplativo; il rifiuto totale di ogni riferimento visivo al reale, finalizzato al raggiungimento di un'immagine interiore veramente autonoma, aliena ad ogni realtà che non sia quella proiettata dallo spettatore.

Si dà corpo così ad un dispositivo assoluto, il cui linguaggio è indipendente da ogni circostanza nota; un veicolo per scoprire un soggetto ulteriore, ancora ignoto, astratto e figurativo allo stesso tempo, che, pur esistendo nell'immaginario, non esiste ancora nella realtà.

(Estratto dal testo critico di **Alessandro Facente**)

Davide Balliano è nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York. Tra le mostre personali ricordiamo: Tina Kim Gallery, New York; Timothy Taylor Gallery, Londra; Room East, New York; Galerie Rolando Anselmi, Berlino; Galerie Michael Rein, Parigi; MoMA PS1, New York; Location One, New York; The Artists Space, New York. Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui: Face to Face, Palazzo Fruscione, Salerno; 826NYC, David Zwirner, New York; Sean Kelly Gallery, New York; Museo Madre, Napoli; The Watermill Centre, New York; The Quadrilateral Biennial, Rijeka/Croatia; The Tate Modern, London; Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon, Spain.

Mappa > Luce Gallery > Opening Davide Balliano



Davide Balliano torna in Italia per la sua seconda personale da Luce Gallery dal 25 maggio al 22 luglio. In mostra una serie di nuove opere attraverso le quali l'artista continua la sua riflessione intorno all'essere umano e al suo bisogno di risposte in relazione all'universo, alla divinità, alle strutture sociali e, in ultima analisi, alla definizione di un'identità. Come sottolinea lui stesso "In questo terrificante incrocio tra passato e futuro, tra certezze smentite e annichilenti intuizioni, mi piace pensare che operi il mio lavoro... In questo vuoto di identità, dove un sentimento interiore sembra suggerire che nulla è come appare, azzardando i contorni di un sistema troppo vasto per essere definito."

Davide Balliano

25 May 2017 – 22 Jul 2017

Luce Gallery

Corso San Maurizio 25

10124 Turin

GALLERY PROFILE



Torino News

TORINO, 25 May 2017

Mostre **DAVIDE BALLIANO 25 maggio - 22 luglio 2017** **Luce Gallery, Torino**

dal martedì al sabato 15.30 – 19.30



Luce Gallery
Corso San Maurizio, 25
Torino



[Link al sito](#)

Davide Balliano torna in Italia per la sua seconda esposizione presso Luce Gallery dal 25 maggio al 22 luglio. In mostra una serie di nuove opere attraverso le quali Balliano continua la sua riflessione intorno all'essere umano e al suo bisogno di risposte in relazione all'universo, alla divinità, alle strutture sociali e, in ultima analisi, alla definizione di un'identità. Come sottolinea lui stesso *"In questo terrificante incrocio tra passato e futuro, tra certezze smentite e annichilenti intuizioni, mi piace pensare che operi il mio lavoro... In questo vuoto di identità, dove un sentimento interiore sembra suggerire che nulla è come appare, azzardando i contorni di un sistema troppo vasto per essere definito."*

Con il suo austero vocabolario estetico e le sue forme minimali i dipinti di Balliano si relazionano con la forma astratta come ad una scala ridotta dell'infinitamente complessa struttura del cosmo, della natura e dei sistemi umani e in questa ricerca di proporzioni l'artista adotta l'arco come la lettera chiave del suo alfabeto stilistico. Prendendo a prestito questa forma dall'architettura classica Balliano usa l'arco per dettagliare la struttura che incornicia il sistema che egli contempla.

E mentre i suoi quadri appaiono estremamente meticolosi ad un primo sguardo avvicinandosi presentano graffi quasi inesistenti che rivelano strati di gesso e vernice sulla superficie del legno. Questi strati di intonaco sommariamente applicati offuscano la complessità della pittura sottostante, donando trasparenze, ricordandoci così che ciò che è visibile all'occhio umano è solo una frazione dell'intero universo. Balliano applica strati di gesso e vernice più e più volte per poi graffiarli costringendo così le sue opere a superare qualsiasi funzionalità decorativa e trasformandole in specchi sfregiati, che riflettono il nostro bisogno di senso e di identità.

Davide Balliano è nato a Torino nel 1983 e vive e lavora a New York. I Tra le sue ultime mostre monografiche Tina Kim Gallery, New York (2017), Luce Gallery, Torino (2015), Timothy Taylor Gallery, Londra (2015), Room East, New York (2014), Galerie Rolando Anselmi, Berlino e Michel Rein Gallery, Parigi (entrambe nel 2013). Tra le ultime mostre collettive David Zwirner Gallery, New York (2015), il Museo Madre, Napoli (2012), la Quadrilateral Biennial in Rijeka, Croatia (2011), The Watermill Centre, New York (2009 e 2011), MoMA PS1, New York e Espai d'Art Contemporani de Castelló, Castellón (entrambe 2010).

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2017 > 05 > 25 > SCUOLA MEDIA DROVETTI

SCUOLA MEDIA DROVETTI

La scuola media Drovetti di Borgo San Paolo sembrava destinata a chiudere per mancanza d'iscrizioni. Ora diventar hub culturale per contrastare la dispersione scolastica. Con "Playground" si è progettato uno spazio pensato per il gioco e lo sport. Il progetto viene presentato alle 16.30 con la performance "Cubo race", ideata da Franco Ariardo ed Emanuele De Donno, a cura di Arteco, www.associazionearteco.it.

Si intitola "Intorno alla maison poétique" la collettiva curata da Francesco Poli che si apre alla galleria Roccatre, in via della Rocca 3/b, alle 18, www.galleriaroccatre.com.

La galleria Raffaella De Chirico, in via della Rocca 19, presenta il nuovo progetto fotografico di Alejandro Cartagena "Santa Barbara Return Jobs back to US", martedì alle 18, www.dechiricogalleriadarte.com.

Si inaugura alle 18.30 la mostra di Davide Balliano da **Luce Gallery**, in corso San Maurizio 25, www.lucegallery.com.

RICCARDO COSTANTINI

Radu Dragomirescu in una personale da Riccardo Costantini, in via Giolitti 51, dal titolo "I disegni del diluvio", www.rccontemporary.com.

Si apre martedì alle 18 la mostra "Paola Malato Labirinti della memoria-carte" da Mutabilis Arte, in via dei Mille 25/c, www.mutabilisarte.com.

LICONI ARTE

Si inaugura stasera alle 18 da Liconi Arte, in via della Rocca 28, "Un anno di Liconi arte a Torino", collettiva di artisti contemporanei soprattutto piemontesi e liguri che festeggia un anno di apertura della galleria, www.liconiarte.com

Alla Luce Gallery la prima personale di Davide Balliano, artista internazionale di origini torinesi

Dal 25 maggio al 22 luglio la Luce Gallery (corso San Maurizio 25 a Torino) espone la prima mostra personale in Italia di **Davide Balliano**, composta da una serie di nuovi dipinti su legno e sculture in ceramica.



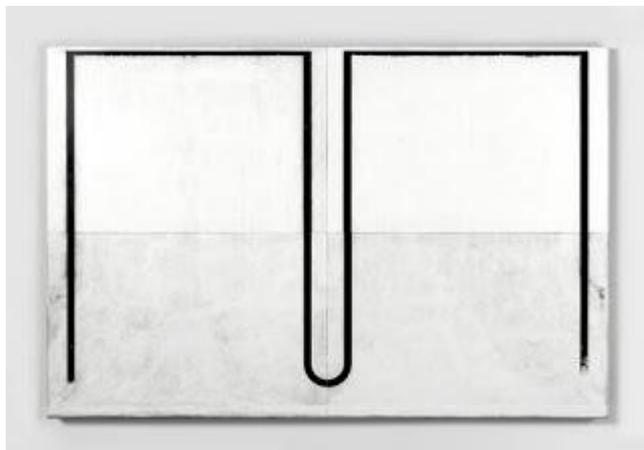
Dopo aver esposto in diverse mostre personali a New York, Berlino, Parigi ed ultimamente Londra, Balliano sembra consolidare la sua organicità stilistica approdando ad una nuova maturità formale.

Se in precedenza il rapporto con la storia, l'ambivalente trasparenza del vetro, ed i nudi richiami architettonici costituivano il corpo centrale della sua produzione, oggi possiamo osservare un'ulteriore consolidamento nella ricerca dell'artista che, partita dalla fotografia, si è formata attraverso interventi pittorici su pagine di libro, performance ed installazioni.

Una ricerca fondata sull'utilizzo di diversi media, al fine di una costruzione minimale e organica, venata da suggestioni trascendentali e dal dialogo con un vuoto che prende forma di intuito soggetto metafisico.

Il rapporto quasi poetico con l'architettura, che nelle rovine trova una nuova identità monumentale, ormai libera dall'originale funzione, l'uso della geometria come strumento di traslazione, e i riferimenti romanici, danno un sapore quasi scultoreo anche alla ricerca pittorica di Balliano.

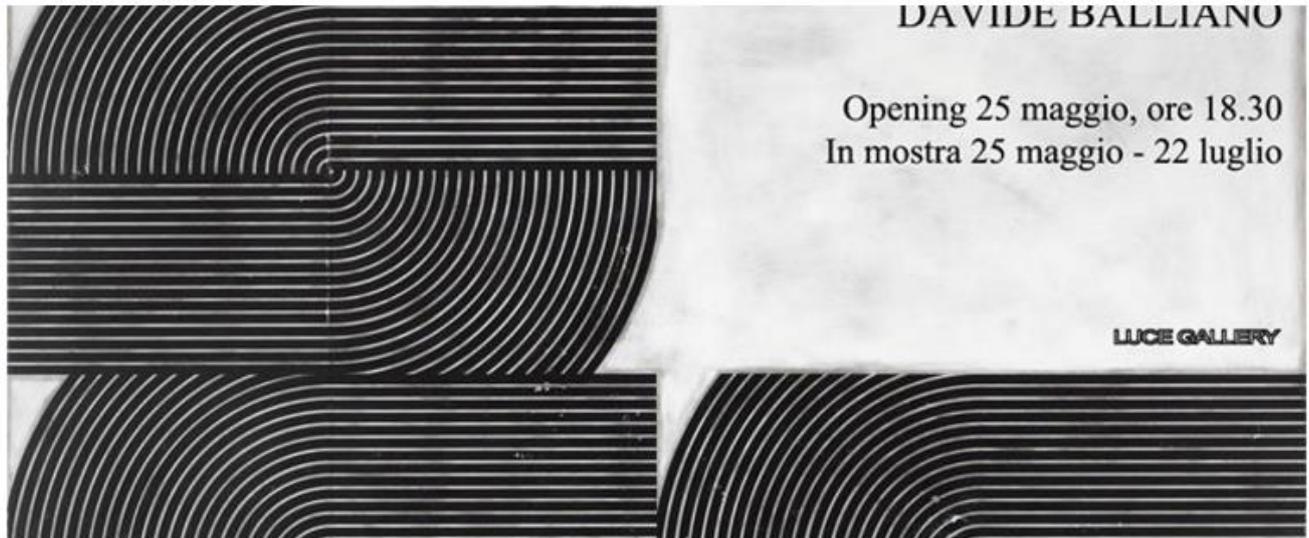
Gesso, smalto e stucco costruiscono il lavoro come se fosse stato posato a muro, e la superficie dei dipinti, profondamente piatta, sembra elevarsi dalle pareti solo tramite il supporto in legno che ne contraddistingue l'elegante struttura. Attraverso la stratificata copertura di forme geometriche, spesso nate dalla scomposizione di forme archetipo come il cerchio e l'arco, Balliano tende alla ricerca del perfetto equilibrio tra assenza e presenza, tra vuoto e invisibilmente pieno, ed in tal senso propone la trasformazione dello spazio della galleria convertendo il pavimento in bianco come segno di neutralità ed assenza.



In egual modo le sculture in ceramica si nutrono della tensione generata dall'incontro tra l'illusoria solidità della forma con la fragilità del materiale. Contrasto che torna nel dialogo con la fisicità degli oggetti, che sembrano voler essere contenitori di un vuoto, rifugi di una silenziosa presenza, pietre angolari di un'architettura interrogativamente votiva.

Un'icona che cerca identità nel dialogo tra l'uomo e l'universo che lo circonda.

Opening Davide Balliano



Davide Balliano torna in Italia per la sua seconda personale da Luce Gallery dal 25 maggio al 22 luglio. In mostra una serie di nuove opere attraverso le quali l'artista continua la sua riflessione intorno all'essere umano e al suo bisogno di risposte in relazione all'universo, alla divinità, alle strutture sociali e, in ultima analisi, alla definizione di un'identità. Come sottolinea lui stesso "In questo terrificante incrocio tra passato e futuro, tra certezze smentite e annichilenti intuizioni, mi piace pensare che operi il mio lavoro... In questo vuoto di identità, dove un sentimento interiore sembra suggerire che nulla è come appare, azzardando i contorni di un sistema troppo vasto per essere definito."

Dati Aggiornati al: 22-05-2017 08:38:36

WikiEventi.it non è responsabile di eventuali cambiamenti di programma.

Consultare sempre il sito web di riferimento.

Davide e Geometria

Balliano, artista con base a New York ma di origini torinesi, ritorna coi suoi lavori "matematico-architettonici" nel natio capoluogo subalpino, alla Luce Gallery, sino al 22 luglio



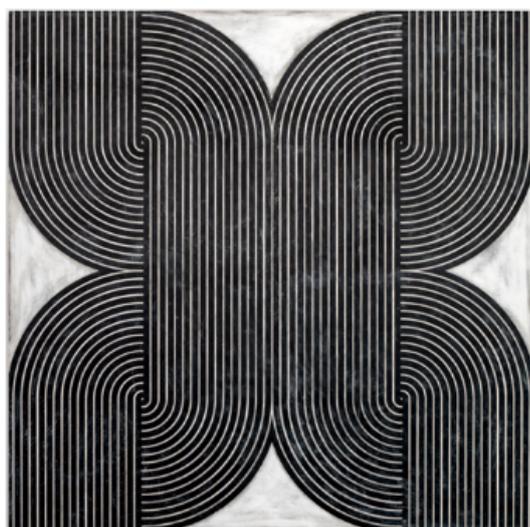
4 Giugno 16:00
2017

Articolo scritto da
Enrico S. Laterza



- Stampa solo il testo
- Stampa con le immagini
- Condividi l'articolo

Non figliol prodigo, ma affezionato al leopardiano "natio borgo selvaggio" (che si spera invece colto), l'affermato artista internazionale **Davide Balliano** (d'origine torinese, classe 1983, con base a New York, l'ultima *solo-exhibition* alla Tina Kim, in 21st Street, ad inizio anno) torna nel capoluogo subalpino, per la sua seconda personale, dopo quella del 2015 (puntualmente segnalata a suo tempo da *Civico20News* (*)), presso la **Luce Gallery**, con apertura al pubblico che durerà dall'inaugurazione dello scorso **25 maggio** al **22 luglio** prossimo.



Con l'esposizione di **nuove opere inedite**, la mostra illustra in sintesi i più recenti esiti dell'inesausta **ricerca creativa** del giovane autore americano-piemontese, capace di "servirsi di tutti i *media*", per giungere poi ad una concezione plastico-figurativa *essenziale*, se non minimale, talora classicamente "monumentale", con "rimandi allo stile neoclassico, romanico e forse ancor più etrusco" (spiega il testo di presentazione), ove l'inconfondibile **approccio lineare-geometrico**, d'effetto quasi *ipnotico*, si coniuga a sostrati materiali, quali intonaco, stucco, gesso e smalto, che conferiscono alle **tavole dipinte** un aspetto di "**affresco scultoreo**" che sembra emergere dal candore

delle pareti, mentre le **ceramiche** diventano **urne mistiche**.

Si capisce l'intento immane, mai esauribile, di comprendere, o almeno alludere, alla **compelssità del cosmo** in cui si situa la **precaria condizione del singolo**, *hic et nunc*, "in questo terrificante incrocio fra passato e futuro, tra certezze smentite e annichilenti intuizioni", un "vuoto di identità, ove un sentimento interiore sembra suggerire che nulla è come appare, azzardando i contorni di un sistema troppo vasto per essere definito", nelle parole dello stesso Balliano.

Fuori dal **nulla**.



(c.s./e.s.l.)

Davide Balliano
Mostra personale
 Fino al **22 luglio** 2015



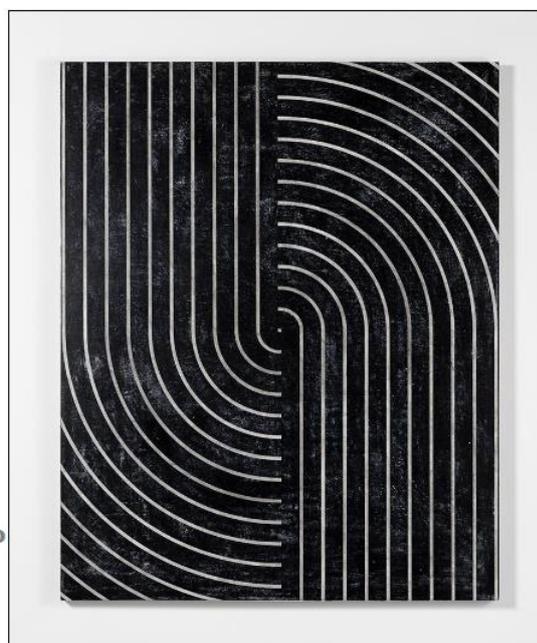
Luce Gallery
 C.so S. Maurizio, 25 – Torino

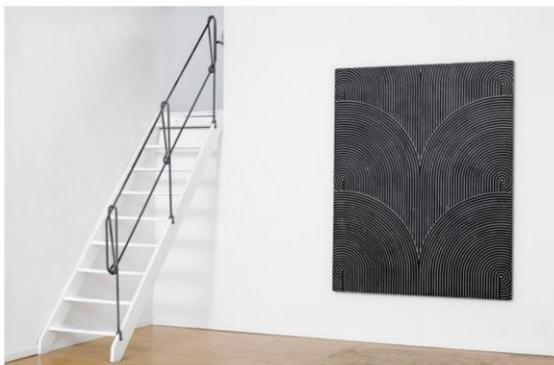
Info: 011-8141011

www.lucegallery.com
www.lucegallery.com/davide-balliano

tinakimgallery.com/balliano
timothytaylorgallery.com/balliano
www.longhouseprojects.com/balliano
www.rolandoanselmi.com/balliano

www.davideballiano.it





DAVIDE BALLIANO. SPIRALI TECNICHE DEL TEMPO OTTICO

 MICHELE BRAMANTE × 14 GIUGNO 2017

MOSTRE/EVENTI

NEWS IN EVIDENZA

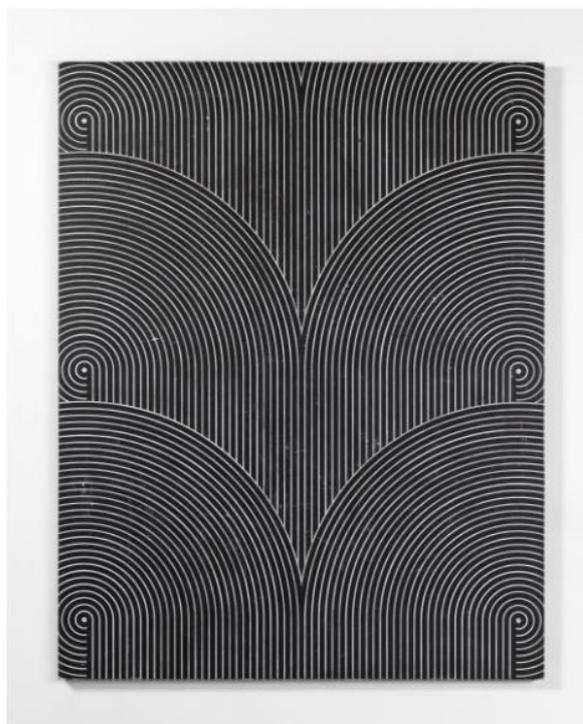
♡ 1

TORINO | LUCE GALLERY | 25 MAGGIO - 22 LUGLIO 2017

di MICHELE BRAMANTE

Luce Gallery espone l'opera pittorica di **Davide Balliano**, artista torinese tornato in Italia da New York, dove risiede da dieci anni, in occasione della sua **mostra personale che raccoglie una dozzina di lavori dell'ultima produzione**. Le accurate e raffinate composizioni a fasce nere, ad un tempo **espressione di un ordine maniacale e sfasate, sensuali e macchinali**, si rivelano, superata l'aggressione optical dello sguardo, **un concentrato di temporalità diverse**.

Le tele di Balliano investono l'occhio provocandogli un'eccitazione che contrasta con la loro severa e regolata fissità monumentale. Gli effetti di tale frenesia visiva, indotta dalla tessitura delle linee, danno luogo ad **un'aberrazione ottica che rende incorporata la visione dei dipinti**, tesa tra il



Davide Balliano, Untitled | 2017, Plaster, gesso and lacquer on wood, 182.8 x 142.2 cm

piano perfettamente bidimensionale

dell'astrazione e lo scivolamento continuo della messa a fuoco oculare verso il centro delle spirali e nella **transizione ravvicinata dei vuoti e dei pieni**. La riduzione alla pura dimensione ottica lega, dunque, opera e sguardo in un istante presente e compatto entro il quale prende corpo il fenomeno della vista, ovvero **l'insorgenza stessa della percezione** nel suo immediato accordo tra la realtà dello stimolo sensoriale e l'organo deputato a riceverne i segnali.



Davide Balliano, veduta della mostra, Luce Gallery, Torino

Le superfici sono dominate da un'ornamentazione estrema, ripetuta e mantrica che riattiva le difese primitive dell'astrazione contro la pericolosità del mondo esterno. Davanti all'intricato avvicinarsi dei fenomeni, spiegava Worringer, l'uomo si rifugia nell'interiorità, sviluppando, altresì, lo sforzo magico-formale di isolare e astrarre gli eventi dal loro contesto caotico, rendendoli necessari e inalterabili. Le linee diventano, in tal modo, la **rappresentazione radicale e controllata di forze primordiali, precipitata nel modello primario della spirale**. In questa figura rifluiscono concentricamente preistoria e futuro, il passato che riaffiora al presente preannunciando l'avvenire già accaduto, ritualizzati in **vortici di decorazioni totemiche**.

L'attenzione precisa dell'artista per una stesura pittorica impersonale e meticolosa, piatta e metodica, rivela la **nostalgia umana per la perfezione della macchina, la cui esattezza realizza l'aspirazione primitiva al dominio sugli elementi**. La serialità meccanica porta a compimento, rispecchiandosi in questo desiderio di forma, la pulsione psichica della **coazione a ripetere**, che, nel quadro delle teorie psicanalitiche, spinge al decadimento della vita verso l'inorganico e la morte. La fuga dal disordine per la ricerca del controllo totale condurrebbe, dunque, alla cancellazione fatale della vita stessa come **quota dell'imprevedibilità della natura annidata anche nell'uomo**.



Davide Balliano, Untitled | 2017, Plaster, gesso and lacquer on wood, 203,2 x 162,5 cm

Entro il campo umanistico della pittura, **Balliano simula il meccanico nello sforzo di**

ridurre lo scarto tra biologico e tecnologico. Qualche imprecisione, la cancellatura incompiuta degli avanzi della produzione seriale, il graffio sulla superficie vinilica, sottile accidente nell'omogenea campionatura dei piani, affrancano lo spirito dal bisogno di astrazione, incidendo spiragli per il ritorno della vita attraverso l'imperfezione e la casualità indomabili. **Inoculando vita nel ritmo serrato dei segni, il caso produce fortuiti episodi di microredenzione dal controllo totale grazie all'incidente, all'errore, alla sfasatura, all'inclinazione della simmetria che altera l'integrità dei codici.**



Davide Balliano, veduta della mostra, Luce Gallery, Torino

A partire dall'istante concentrato della percezione sensoriale, espandendosi nel rituale del segno astratto riportato in vita al centro dell'ambiente automatizzato, ed estendendosi poi nella profezia della libertà dal dominio seriale **in un evo posturbano e neospirituale, il tempo prende forma riavvolgendosi nelle proprie spire, codificato ed elegante, fluido e digitale, denso oltre l'immagine della processione ritmica dello spazio.**

DAVIDE BALLIANO

25 maggio – 22 luglio 2017

Luce Gallery

Corso San Maurizio 25, Torino

Info: +39 011 8141011

www.lucegallery.com

● **Davide Balliano @ LUCE GALLERY, Torino**

Davide Balliano

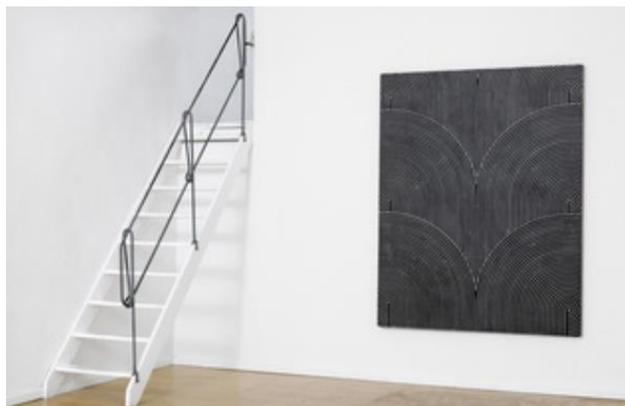
@LUCE GALLERY

Largo Montebello, 40

10124 Torino Italy

25 May 2017 - 22 July 2017

installation views

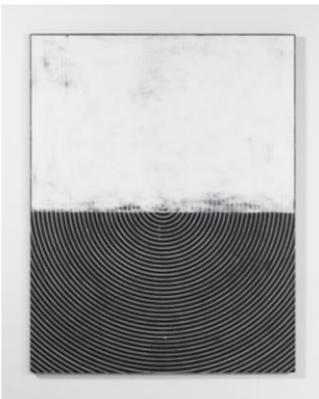




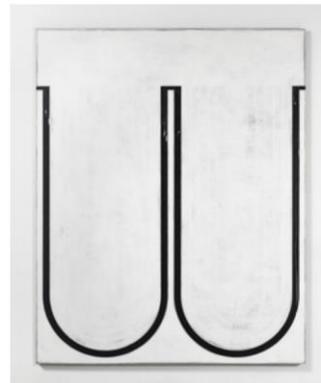
UNTITLED | 2017, PLASTER, GESSO AND LACQUER ON WOOD, 182.8 X 142.2 CM



UNTITLED | 2017, PLASTER, GESSO AND LACQUER ON WOOD, 203.2 X 162.5 CM



UNTITLED | 2017, PLASTER, GESSO AND LACQUER ON WOOD, 182.8 X 142.2 CM



UNTITLED | 2017, PLASTER, GESSO AND LACQUER ON WOOD, 203.2 X 162.5 CM



UNTITLED | 2017, PLASTER, GESSO AND LACQUER ON WOOD, 203.2 X 162.5 CM



UNTITLED | 2017, PLASTER, GESSO AND LACQUER ON WOOD, 182.8 X 142.2 CM



UNTITLED | 2017, PLASTER, GESSO AND LACQUER ON WOOD, 45.7 X 35.5 CM



UNTITLED | 2017, PLASTER, GESSO AND LACQUER ON WOOD, 91.4 X 91.4 CM

posted by makuuchi at 09:00 | [memo](#) |  | 

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2017 > 07 > 13 > Alla ricerca &#...

Alla ricerca (impossibile) della perfezione

ANNA D'AGOSTINO

STUCCO, grafite, inchiostro, gesso, lacche su legno, per strutturare forme alla ricerca della perfezione, impossibile da trovare nell'imperfezione della materia e della dimensione umana. Forme a cui l'artista Davide Balliano è giunto attraverso un lungo lavoro manuale. Intersecando linee e volumi, creando geometrie e giochi cinetici, in cui l'occhio si perde, la mente trova immagini in cui specchiarsi. Medita e si riposa alla ricerca della purezza, al di là di ogni umana passione. Fino al 22 luglio alla Luce Gallery si visita ancora la personale di Balliano, accompagnata dal testo critico di Alessandro Facente, secondo cui la pratica dell'artista è «indispensabile alla creazione di quella tensione tra perfezione meccanica ed errore umano».

Davide Balliano è nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York. Tra le mostre personali ricordiamo quelle europee presso Timothy Taylor Gallery, Londra; Galerie Rolando Anselmi, Berlino; Galerie Michael Rein, Parigi; e le numerose a New York alla Tina Kim Gallery; Room East; Mo-MA PS1; Location One; The Artists Space.

Luce Gallery, corso San Maurizio 25, www.lucegallery.com



IL MINIMALISMO "ITALIANO" DI DAVIDE BALLIANO ALLA LUCE GALLERY

📅 18 LUGLIO 2017

di Emanuele Rebuffini

«Forme di estremo rigore e di spregiudicata isteria, dove la vita non si contiene più, non perché ne venga figurata molta, ma perché non essendoci per nulla la cerchiamo in ogni dove». Così scrive **Alessandro Facente** nel testo critico che accompagna la personale di **Davide Balliano**, ospitata da **Luce Gallery** fino al 22 luglio.



Luce Gallery ospita la personale dell'artista torinese Davide Balliano (1983)

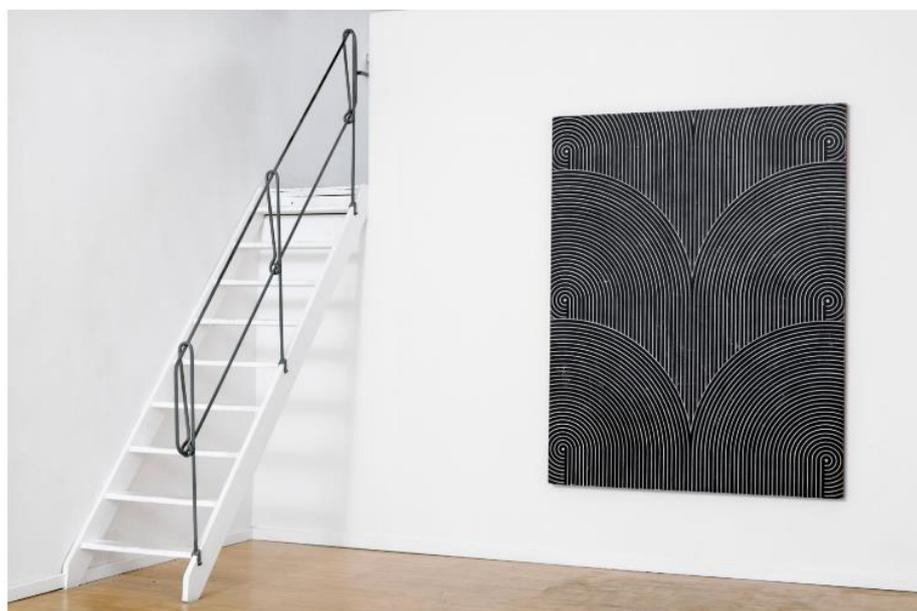
Nato a Torino nel 1983, **Davide Balliano** vive e lavora a New York da più di dieci anni. Già assistente di **Marina Abramovic**, **Davide Balliano** si è confrontato a lungo con l'installazione, la performance, la fotografia e la scultura, per poi dedicarsi negli ultimi anni alla pittura. Protagonista di mostre personali a New York, Berlino, Londra e al MoMA PS1, **Davide Balliano** torna ora nella sua città natale e alla **Luce Gallery**, che aveva già ospitato i suoi lavori un paio di anni fa, mentre nella primavera del prossimo anno sarà il **Marca-Museo delle Arti** di Catanzaro ad esporre la sua opera scultorea.



Nei suoi dipinti, rigorosamente in bianco e nero, sono protagoniste forme geometriche minimali: curve, linee, spirali

Nei suoi dipinti, rigorosamente in bianco e nero, sono protagoniste forme geometriche minimali: curve, linee, spirali che producono effetti cinetici, senza però avere alcuna intenzione di essere *optical art*. Una pittura stratificata, che parte dal pannello di legno sul quale **Davide Balliano** disegna le sue geometrie, che poi ricopre di lacca nera e, infine, interviene con il gesso per operare delle cancellature.

«Quello di **Davide Balliano** è un lavoro che ha un carattere minimale – spiega il gallerista **Nikola Cernetic** – aggiungendo del bianco sopra il nero opera delle ‘cancellazioni’ proprio come se volesse minimizzare il dipinto. Al tempo stesso è un lavoro molto ‘classico’, infatti parte dallo studio dell’arco e dell’architettura di stile romanico. Anche se oramai è americano, come artista **Davide Balliano** mi pare classicamente italiano. Un lavoro assolutamente geometrico, privo di velature di colore (presenti, invece, nelle sculture), ma c’è una certa gestualità in particolare nella distribuzione dei bianchi, li grifa, li riga, li incide.»

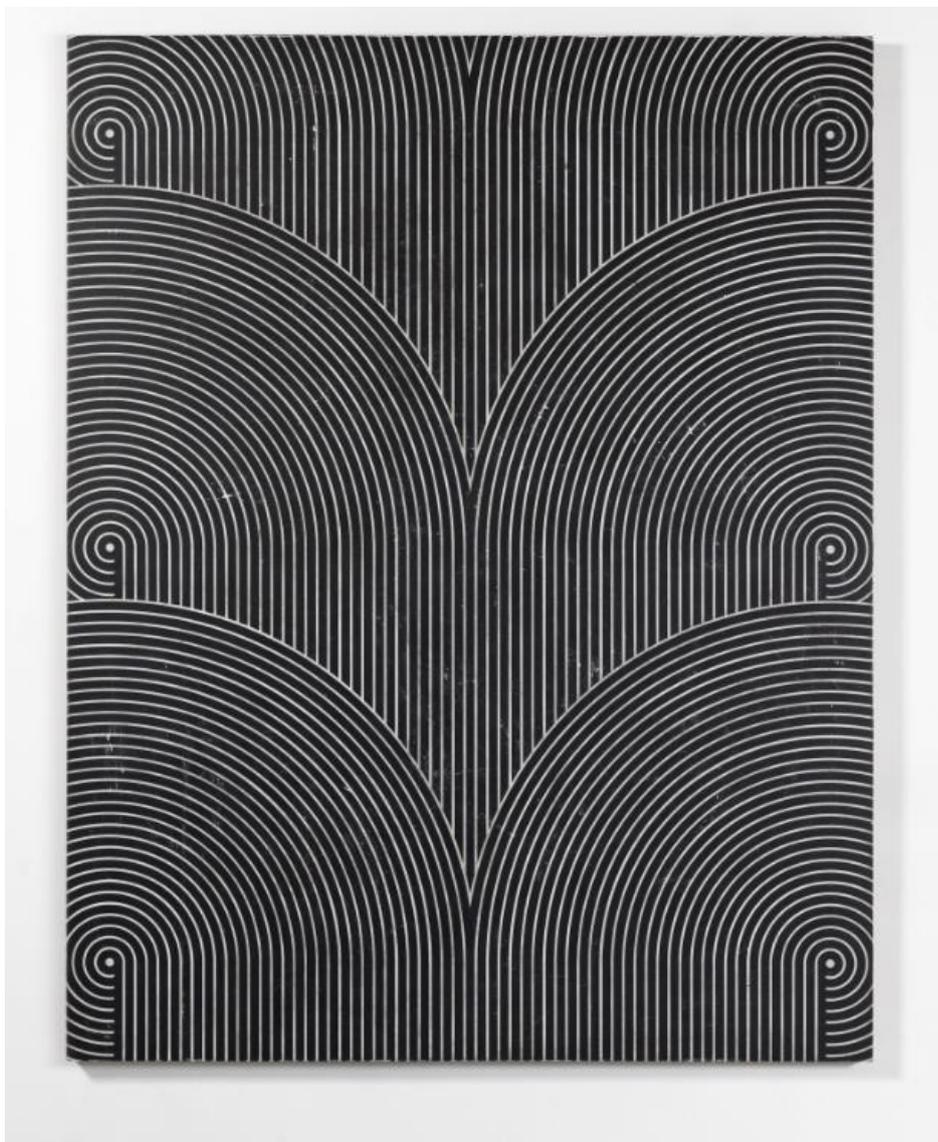


“Quello di **Davide Balliano** è un lavoro che ha un carattere minimale aggiungendo del bianco sopra il nero opera delle ‘cancellazioni’”

Un lavoro rigoroso, minimale ed austero, fatto di un'architettura di piani, volumi e rette rigorosamente dipinti a mano in un laborioso sovrapporsi di stucco, graffite, inchiostro, gesso e lacche su legno. «*Pur apparendo come una superficie piatta - scrive ancora Alessandro Facente - l'opera di Balliano, al contrario, è frutto di un lungo e laborioso processo tecnico legato ad una temporalità scandita da vari passaggi coincidenti con la creazione di una struttura. Ad uno sguardo ravvicinato, si può infatti notare come gli strati di colore e gesso si accumulino l'uno sull'altro in una cronologica sequenza di micro spessori. La forma finale è quindi la rivelazione di un percorso, che partendo dal fondo della tavola, si irrobustisce progressivamente verso l'alto.*»

<http://www.lucegallery.com>

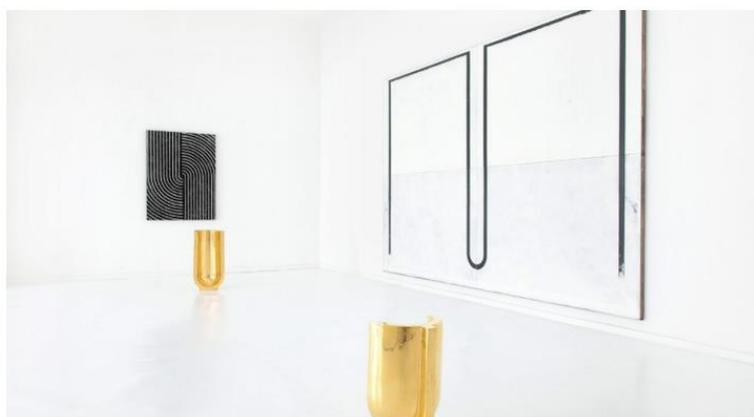
<http://www.davideballiano.com>



“Forme di estremo rigore e di spregiudicata isteria, dove la vita non si contiene più, non perché ne venga figurata molta, ma perché non essendoci per nulla la cerchiamo in ogni dove”

DAVIDE BALLIANO

PRESENTED AT ARTISSIMA BY



Luce Gallery

Main Section - Artissima 2017

FEATURED IN

Main Section

ARTWORKS



Untitled, 2017

Davide Balliano - Luce Gallery
Main Section - Artissima 2017